Spettacoli Cultura

Concorso Rai: «I giovani e l'Europa»

Il concorso «I giovani incontrano l'Europa», organizzato dalla Rai, è giunto alla quarta edizione. Quest'anno anche la Radio Nacional de Espana, oltre alla Bbc e alla Radio tedesca, compare tra i partner del Gr3 che patrocina per la Rai questa manifestazione. Lo stesso presidente Pertini ed il presidente del Parlamento europeo, Pierre Pfilmin, hanno inviato messaggi augurali per questa iniziativa che invita i giovani di dodici paesi (quelli aderenti alla Cee piu Spagna e Portogallo) a parlare di questa nostra vecchia Europa. Ai giovani dai 13 ai 25 anni verrà infatti — come nelle precedenti edizioni — proposto un questionario di dieci domande su vari aspetti della problematica europea. La novità di quest'anno — oltre a quella politica, salutata con soddisfazione, della partecipazione spagnola — è che ai ragazzi verrà chiesto anche quali sono i pregiudizi che ancora ostacolano l'Europa unita. Quest'anno, per la prima volta, ci sarà anche la partecipazione ufficiale delle regioni Veneto e Lazio, in cui sono iniziati i corsi di «educazione all'Europa». Il concorso, presentato ieri mattina a viale Mazzini dal vicepresidente Orsello e dal direttore del Gr3 Pinzauti, avrà (ovviamente) come premi dei viaggi per l'Europa.

Frank Capra nella giuria di Venezia '85

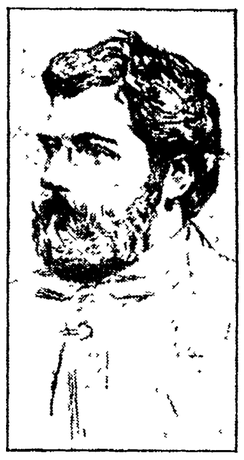
ROMA — Un premio Nobel, due accademici di Francia, Frank Capra, docenti universitari, pittori, architetti; queste le presenze di maggior spicco nella giuria della XLII Mostra del cinema di Venezia. Lo ha annunciato ieri Gian Luigi Rondi, direttore del settore cinema della Biennale. Adesso, oltre a Frank Capra (Stati Uniti), sotto la presidenza del regista polacco Zanussi, nominato lo scorso novembre, fra i giurati della mostra figurano il premio Nobel di Francia Jean D'Ormesson e Eugene Ionesco (Francia), il pittore Renzo Vespignani (Italia), l'architetto Ricardo Bofill (Italia), lo scrittore Gaspare Barbiellini Amidei (Italia) e il pittore Zoran Music (Italia). In attesa di nominare gli ultimi tre giurati, il Consiglio direttivo ha nominato lo scrittore Carlo Castellaneta nuovo membro della commissione esperti in sostituzione del critico Maurizio Porro dimissionario per sopraggiunti impegni professionali.

Il Consiglio direttivo ha ratificato inoltre la proposta di un omaggio a Disney da far svolgere dal 26 agosto al 6 settembre, durante il periodo della Mostra, con un programma antologico principalmente dedicato ai cortometraggi di animazione, oltre ad alcuni lungometraggi particolarmente rappresentativi.

L'opera

Mediocre allestimento a Bari all'insegna dello strillo

Carmen, quando non basta la parola



Grace Brumbry in una scena di «Carmen». In alto, Bizet

BARI — Il teatro «Petruzzelli» si è gemellato con il Festival della valle d'Itria: una manifestazione che si svolge in luglio a Martina Franca con l'intento di scavare nel repertorio meno noto. Per quest'anno la intelligente collaborazione porterà ad allestire due edizioni dei «Puritani» di Bellini. La versione comunemente eseguita è quella scritta per Parigi (cantavano Giulietta Crisi e il tenore Rubini). Verrà allestita a gennaio '86 al «Petruzzelli». Meno nota è quella per Napoli (cantavano Maria Malibran e il tenore Duprez, diventato celebre per aver «inventato» il «do di petto»). Verrà eseguita a luglio a Martina Franca. Sarà davvero interessante, come ha sottolineato Alberto Zedda, direttore artistico del festival, vedere le profonde differenze tra le due redazioni. Non si tratta, infatti, di piccoli ritocchi ma di una vera riscrittura per adattare le parti alla diversa vocalità dei personaggi.

Dal nostro inviato

BARI — *Ancora Carmen! Stavolta la seducente gitana si è presentata al pubblico del «Petruzzelli» di Bari con la suggestiva voce di Grace Bumbry, il soprano-mezzosoprano americano che da 12 anni non interpretava il personaggio di Bizet. E l'opera ha ancora una volta conquistato la platea. Ma con una particolarità. Non sono state le eleganti doti della Bumbry (vero e unico punto di forza della rappresentazione) ad accendere gli applausi, ma le molto più plateali* performances *del tenore Nunzio Todisco, uno del più vocianti don José che si possono sentire. Todisco è uno di quei tenori, come si dice, «generosi», che spendono e spandono la propria voce, molto spesso a sproposito. Così il canto intimista del giovane dragone, soggiogato dal fascino perverso di Carmen, si è trasformato in una specie di* tour de force, *privo di qualsiasi espressione.*

Del resto sembrava davvero di assistere a una gara di potenza vocale, più che al dispiegarsi di uno dei capolavori del teatro musicale. Strillava a più non posso anche Patrizia Orciani (una voce che meriterebbe un uso migliore) nel ruolo della tenera Micaela, tenera antagonista della zingara. Sicché il duetto del primo atto, ove Micaela e don José, presi dalla nostalgia, sottintendono un amore in attesa di sbocciare, sembra un chiassoso battibecco. Per non essere da meno, anche le amiche di Carmen, Frasquita (Ivana Turchese) e Mercedes (Mirella Caponetti), alla prima occasione lanciavano acuti da trapassare le orecchie. L'unico che non gridava era Luigi Di Corato, nei panni del toreador; parte che invece avrebbe richiesto ben altra baldanza.

E Carmen? Grace Bumbry ha sicuramente la voce, e anche la figura del ruolo, ma in un insieme così mediocre non ha potuto dare il meglio di sé. Non le veniva in soccorso la regia di Bolognini, adagiata sul luogo comune della presunta volgarità del personaggio. Ecco allora le perenni mani sui fianchi, gli sbaciucchiamenti, quel trasformare il gioco della seduzione, tutto musicale, in mosse troppo sguaiate. Tanto che le pugnalate finali alla donna che rivendica un'impossibile libertà sembrano la giusta punizione per una scostumata civetta. E non è un caso che, alla prova generale, i ragazzi delle scuole siano esplosi in un applauso liberatorio quando don José ha affondato il coltello nel petto della traditrice: «Delitto d'onore fu».

Altro che le sottili sfumature di Bizet, ben lontano dal verismo musicale; altro che fascino ambiguo della trasgressione, tragico anelito a una vita fuori dalle convenzioni, cedimento a quella forza della natura che è l'eros: Carmen è solo «bottana» e don José solo il suo gelosissimo amante. Da sempre, del resto, quest'opera è stata ricondotta sui tranquillizzanti binari di una storia di corna; così i sussurri si trasformano in grida e ciò che è complesso si dispiega chiaro davanti agli occhi di tutti.

Dal punto di vista dell'orchestra le cose poi erano ancora più semplici. Il direttore, Tamas Bal, pensa che Carmen sia una specie di festa di paese e la sua direzione ha i colori e l'empito adeguati a quest'idea. Che poi nel clima della festa si faccia un po' di confusione è comprensibile. Ecco allora che la sera della «prima» all'inizio del 4° atto (eseguito di seguito al 3°), nella folla della piazza di Siviglia tutti si sono persi di vista. Il coro andava da una parte, i solisti dall'altra, l'orchestra pure, e c'è voluto qualche minuto per rimettere ordine nella partitura. Forse alle repliche andrà meglio. Per fortuna che Carmen resiste a questo e altro. Il successo, malgrado tutto, ne è una conferma.

Matilde Passa

Videoguida

Raiuno, ore 14,05

Storie di volpi, aquile e paradisi perduti

Il mondo di Quark, l'appuntamento quotidiano di Raiuno (alle 14,05) con la scienza, è arrivato alle ultime serie: con il ritorno, a fine aprile, di *Quark* serale, la rubrica che tanto successo ha avuto nell'«ora delle telenovelas» verrà sospesa. Intanto, Piero Angela ha deciso la messa in onda della serie «L'uomo e la terra», di Rodriguez de la Fuente. un finale in crescendo, vista la fortuna che fin qui hanno dimostrato le serie pomeridiane dedicate alla natura e agli animali. La prima puntata, ieri pomeriggio, era dedicata all'Olimpiade ecologica, cioè allo studio dei movimenti e della velocità degli animali, dai lupi alle volpi alle aquile. Oggi protagonista assoluta della trasmissione è la volpe.

Attraverso suggestive immagini cinematografiche vedremo la cattura di una trentina di esemplari fatta da espertissimi cacciatori: le aquile imperiali. Le volpi, una volta rimesse in libertà, sono equipaggiate di trasmettitori che permettono di seguirle nei loro movimenti per un raggio di diversi chilometri. È così possibile studiare i loro usi e seguire da vicino la loro vita e le abitudini. Nei prossimi giorni appuntamento con l'isola dei pellicani, con la montagna sacra, dove vivono le piante carnivore, con i capivara, roditori dal peso di 50 chili, e poi ancora con paesi dal clima torrido e con altri veri «paradisi» (almeno per gli uccelli).

Raitre, ore 21,30

Solo per la musica: Michele Campanella

La serie dedicata ai musicisti prosegue stasera alle 21,30 su Raitre con la vita e le esecuzioni di Michele Campanella. Il pianista che è nato a Napoli nel 1947 è un altro dei «bambini prodigio» della musica. Si segnalò giovanissimo per le sue doti di virtuosismo, alle quali ben presto si è aggiunta l'eleganza e l'intensità dell'interpretazione. La sua formazione è interamente «napoletana». Ha studiato, infatti, nel conservatorio di Napoli e nel 1966 ha vinto il premio Casella.

Anche Campanella come molti pianisti, ha cominciato con un repertorio centrato soprattutto su Liszt, il campione del pianismo «romantico», uno scoglio irto di difficoltà tecniche. Poi ha esteso i suoi interessi anche alla musica contemporanea, centrando la sua ricerca in particolare su Ferruccio Busoni. Il programma, dal titolo «Solo per la musica» è curato da Ilio Catani con la regia di Vittorio Armentano.

Raidue, ore 22,50

Dossier: terrorismo, malattia europea?

«Terrorismo, malattia europea?», è il titolo di *TG2-Dossier* in onda alle 22,50 su Raidue.

Si parlerà degli ultimi due episodi di violenza politica in Europa con esperti e studiosi, tra i quali l'ex capo dei servizi segreti della *Germania federale*, Gunther Nollau, e l'ex direttore della Cia, William Colby. La premessa da cui si è partiti è, appunto, che il terrorismo sia una malattia e che l'ultima fase acuta di questa malattia induca a pensare a una dimensione nuova e preoccupante del fenomeno.

Si ricorderà che con il termine «euroterrorismo» si è inteso indicare che la violenza politica in Europa, ignorando i confini tradizionali, colpisce secondo un piano e una strategia comuni. Secondo altri, invece, si tratterebbe di una novità apparente ed ipotizzare una strategia comune equivarrebbe a una forzatura.

Italia 1, ore 21,30

Simon & Simon: due fratelli indagano...

Nella marea crescente di telefilm che a tutte le ore allagano il piccolo schermo, *Simon & Simon* (Italia 1, ore 21,30) è tra quelli che, usciti dall'anonimato, si sono fatti un pubblico di fedeli, «esperti» nel riconoscere i casi al pari dei loro eroi, Gerald McRaney e Jameson Parker, alias i fratelli Simon. Questa sera, con il titolo «Ci vediamo a San Francisco», i due sono alle prese con due amici un po' troppo somiglianti, con un omicidio e, statene certi, con uno scambio di persone. Ma A.J. e Rick Simon ce la faranno anche stavolta a capirne di più.

Raiuno, ore 20,30

Da Dallas al Vajont: ma è anche l'anno del twist

Anno 1963: John F. Kennedy muore assassinato a Dallas. Nel mondo impazza un nuovo ballo: è il twist. In Italia esplode la tragedia del Vajont: è lo scandalo. Così, con questi e tanti altri avvenimenti di un anno già lontano, Paolo Frajese ci porta questa sera (Raiuno, ore 20,30) indietro con la memoria attraverso la trasmissione *Trent'anni della nostra storia* (di Carlo Fuscagni e Corrado Granella, con la collaborazione di Dino Tedesco). La trasmissione di questa sera, come sempre, affronterà anche un problema sociale venuto alla luce in quel periodo, ed è la volta delle «domestiche fisse».

Raidue, ore 11,55

Ma che cosa mangi? Ecco le ricette dei cuochi

Che fai, mangi?, la domanda che Enza Sampò ripete con costanza al suo pubblico all'ora di pranzo (Raidue, ore 11,55), accompagnandola poi al suggerimento di ricette da far venire l'acquolina in bocca, è un incontro con i telespettatori condito anche con una chiacchierata sugli argomenti d'attualità. Oggi, per esempio, si parlerà del volontariato civile, ed in settimana altri temi saranno il servizio di leva femminile, il problema di quali farmaci tenere in casa, l'educazione musicale, la salute. E poi, come ospiti, sempre cuochi famosi.

Craig Wasson e Melanie Griffith in «Omicidio a luci rosse» di De Palma

Il film

Esce «Omicidio a luci rosse» di De Palma «thriller» erotico che si ispira al grande Hitchcock

Il regista che sapeva troppo

OMICIDIO A LUCI ROSSE — Regia: Brian De Palma. Sceneggiatura: Robert J. Avrech. Interpreti: Craig Wasson, Melanie Griffith, Gregg Henry, Deborah Sheldon. Musiche: Pino Donaggio. Fotografia: Stephen H. Burum. Scenografie: Ida Random. Usa. 1984.

C'è poco da fare. Brian De Palma è l'unico cineasta della paura capace di rovistare tra i reperti hitchcockiani senza scadere nel banale, e anzi adattandoli con ammirevole talento alla carnale freddezza degli anni Ottanta. Da qualche film a questa parte il gioco si è fatto addirittura esplicito se in *Vestito per uccidere* il celebre «motivo» della doccia era un omaggio divertito all'ultravenerato *Psyco*, con questo nuovo *Omicidio a luci rosse* (in originale *Body Double*) il cinema depalmesco si spinge ancora più in là, parodiando se stesso nella citazione maniacale dei classici *La finestra sul cortile* e *La donna che visse due volte*. Ma siccome De Palma è anche un regista che si prende terribilmente sul serio («Sono uno dei mali necessari del capitalismo, nutro le fantasie segrete di uomini e donne», ha sentenziato in un'intervista), capirete che il *blend* erotico-ironico-orrorifico di questo come di altri suoi film può trasformarsi in qualcosa di più di un *thrilling* ben fatto; non a caso (ne scrisse da Los Angeles la nostra Virginia Anton qualche mese fa) il debutto americano di *Omicidio a luci rosse* fu bersagliato dall'inedita alleanza anti-pornografia tra movimento femminista e gruppi integralisti.

La domanda d'obbligo, a questo punto, è la seguente: ma è davvero così «scandaloso» e offensivo il film di De Palma? No, non lo è, come non lo è *China Blue* di Ken Russell, anche se negli Usa entrambi sono usciti mutilati nelle sale per non incorrere nella famigerata etichetta «X-rated» (porno). Ma state a sentire di che si tratta e giudicherete voi.

A Jake (Craig Wasson), un attorucolo di horror di serie B, non ghene va bene una. Il regista di un dozzinale film di vampiri vuole licenziarlo perché, mentre girava una scena dentro la bara, ha avuto un attacco di claustrofobia (da bambino restò chiuso in un armadio), come se non bastasse, tornando a casa prima del tempo scopre in camera da letto che la fidanzata se la sta spassando con un altro uomo. Un disastro. Alla ricerca di un nuovo alloggio, Jake si mette d'accordo con il collega Sam (Gregg Henry), che gli presta volentieri la casa dovendo andare a recitare per qualche tempo fuori città. È uno splendido attico a forma di fungo dalle parti di Beverly Hills, dal quale si vede tutta Los Angeles. Ma il «piatto forte» della situazione è una villetta di fronte, dove ogni sera, a luci accese, una stupenda bruna si scatena in un numero di danza erotica con spogliarello e masturbazione finale. Che fare: spiare o non spiare? Armato di un potente cannocchiale, Jake vince il pudore superstite e si mette a esercitare, come James Stewart nella *Finestra sul cortile* ma anche come De Niro in *Hi, Mom!* (altra autocitazione), la «pura arte guardona». E così si accorge che in quella lussuosa villa accade qualcosa di strano: la bella figliola, di cui non vede mai il volto, è picchiata da un balordo manesco; e a complicare la situazione spunta fuori un indiano alto e grosso dal ghigno cattivissimo.

Risucchiato dalla passione e dalla curiosità, Jake si mette a pedinare (la sequenza nel centro commerciale è da antologia del cinema) e a proteggere la misteriosa fanciulla, ma non riuscirà a salvarla dal trapano elettrico dell'indiano, ladro *sui generis* che in realtà non è quello che sembra... Ci fermiamo qui, alle soglie del secondo tempo, per non rovinarvi la sorpresa.

Come al solito più attento ai dettagli, ai delirii geometrici della macchina da presa, allo smalto della confezione più che alla solidità dell'insieme, De Palma celebra con *Omicidio a luci rosse* l'amore per un cinema schiettamente amorale in bilico tra sordide sensualità e lucenti raffinatezze. Da Hitchcock «ruba» direttamente la mania voyeuristica e la malattia incontrollabile del protagonista (qui è la claustrofobia al posto delle vertigini, ma fa lo stesso), oltre che l'idea centrale della donna che «risorge» involgarita (è Holly, una porno-diva sguaiata e aggressiva interpretata, guarda caso, da Melanie Griffith, figlia di Tippi Hedren, quella degli *Uccelli*). Dal De Palma di *Vestito per uccidere* e di *Blow Out* riprende invece, e allarga spiritosamente, il discorso sulla finzione nel cinema dell'orrore e sul ridicolo che c'è dietro la fabbricazione di ogni scena di paura (il set del film di vampiri, con la controfigura a seno nudo che doppia nelle scene di sesso la protagonista femminile, è un piccolo capolavoro di auto-ironia).

Ne esce fuori un «giallo» erotico, ma non troppo, tutto interno ai linguaggi (di ieri e di oggi) del cinema, un pasticcio sofisticato capace di legare l'interesse per il mondo «basso» dell'*hard-core* con l'antico motivo dell'uomo e il suo doppio. Un «giallo» dove la navigata Holly parla lo *slang* scostumato dei porno-divi e illustra le virtù dell'orgasmo-ciak (la consulenza è della reginetta del porno Annette Heaven) e dove, contemporaneamente, la frenesia amorosa di Jake si sviluppa e si esalta sullo sfondo di «trasparenti» palesemente finti e di contrappunti musicali romantici. Mercificazione ed estasi. Insomma, *Omicidio a luci rosse* è un gioco a incastro che va preso per quello che è: e se l'intreccio narrativo fa buchi da tutte le parti poco importa. L'orrore, per De Palma, non è una metafora della vita, ma una conturbante ossessione estetica a prova di psicanalisi.

Michele Anselmi

● Al Mediolanum di Milano

Programmi TV

Raiuno

10-11.45 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
11.55 CHE TEMPO FA - TG1 - FLASH
12.05 PRONTO .. RAFFAELLA? - Spettacolo con Raffaella Carrà
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 - Tre minuti di...
14.15 IL MONDO DI QUARK - A cura di Piero Angela
15.00 CRONACHE ITALIANE
15.30 DSE: IL RISCHIO DELLE MALATTIE ESOTICHE
16.00 LA SIGNORA DEL CASTELLO GRANTLEIGH - 2ª serie
16.30 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE - «La bambina», telefilm
17.00 TG1 - FLASH
17.05 TOPO GIGIO IN VIAGGIO CON GLI EROI DI CARTONE
17.50 CLAP CLAP - Applausi in musica
18.20 SPAZIOLIBERO - I programmi dell'Accesso
18.40 IL FIUTO DI SHERLOCK HOLMES - Risveglio della mummia
18.50 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TRENT'ANNI DELLA NOSTRA STORIA: 1963
22.15 TELEGIORNALE
22.25 AEROPORTO INTERNAZIONALE - Sceneggiato
23.00 LINEA DIRETTA - TRENTA MINUTI DENTRO LA CRONACA
23.45 TG1 - NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
23.55 DSE: VIAGGIATORI NEL TEMPO

Raidue

11.55 CHE FAI, MANGI? - Conduce Enza Sampò
13.00 TG2 - ORE TREDICI - Come noi Difendere gli handicappati
13.30 CAPITOL - Serie televisiva 232ª puntata
14.30 TG2 - FLASH
14.35-16.05 TANDEM - Super G, attualità, giochi elettronici
16.05 UN CARTONE TIRA L'ALTRO - Le avventure di Simbad
16.25 DSE: VIAGGIO ATTRAVERSO LE 7000 ISOLE DELLE FILIPPINE
16.55 DUE E SIMPATIA - I promessi sposi (ultima puntata)
17.30 TG2 FLASH - DAL PARLAMENTO
17.40 VEDIAMOCI SUL DUE - Conduce in studio Rita Dalla Chiesa
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 CUORE E BATTICUORE - «La seconda pallottola», telefilm
19.45 TG2 - TELEGIORNALE - TG2 - LO SPORT
20.30 RIUSCIRANNO I NOSTRI EROI... Film. Regia di Ettore Scola, con Alberto Sordi, Nino Manfredi
22.35 TG2 - STASERA
22.50 TG2 - DOSSIER - Il documento della settimana
23.45 TG2 - STANOTTE - HOCKEY SU GHIACCIO: UNGHERIA-ITALIA

Raitre

11.45-13 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
15.30 RAPALLO: NUOTO
16.10 DSE: IL TONO DELLA CONVIVENZA - 2ª serie
16.40 DSE: PSICOLOGIA EVOLUTIVA - Dall'infanzia all'adolescenza
17.00 GALLERIA DI DADAUMPA - Mina. «Teatro 10» (1972)
18.15 L'ORECCHIOCCHIO - Quasi un quotidiano tutto di musica
19.00 TG3 - TV3 REGIONI
20.05 DSE: VALENTINA L'ISOLA FELICE - (7ª puntata)
20.30 3 SETTE - Rotocalco del TG3
21.30 SOLO PER LA MUSICA - Michele Campanella
22.20 TG3
22.55 MISS - Sceneggiatura di Janine Oriano Regia di Roger Pigaut

Canale 5

8.30 «Quella casa nella prateria», telefilm; 9.30 Film «La maschera»; 11.30 «Tuttinfamiglia», gioco a quiz; 12.10 «Bis», gioco a quiz; 12.45 «Il pranzo è servito», gioco a quiz; 13.25 «Senteria», sceneggiato; 14.25 «General Hospital», telefilm; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.30 «Il selvaggio mondo degli animali», documentario; 17 «Truck Driver», telefilm; 18 «Il mio amico Ricky», telefilm; 18.30 «Help», gioco musicale; 19 «I Jefferson», telefilm; 19.30 «Zig Zag», gioco a quiz; 20.30 «Dallas», telefilm; 21.30 Film «Pane e cioccolata»; 23.30 «Première», settimanale di cinema; 23.45 Film «Tokio Joe».

Retequattro

8.30 «Vicini troppo vicini», telefilm; 8.50 «Brillante», telenovela; 9.40 «Flamingo Road», telefilm; 10.30 «Alice», telefilm; 10.50 «Mary Tyler Moore», telefilm; 11.20 «Samba d'amore», telenovela; 12 «Febbre d'amore», telefilm; 12.45 «Alice», telefilm; 13.15 «Mary Tyler Moore», telefilm; 13.45 «Tre cuori in affitto», telefilm; 14.15 «Brillante», telenovela; 15.10 Cartoni animati; 16.10 «I giorni di Brian», telefilm; 17.05 «Flamingo Road», telefilm; 18 «Febbre d'amore», telefilm; 18.50 «Samba d'amore», telenovela; 19.25 «M'ama non m'ama», gioco; 20.30 Film «Sogni mostruosamente proibiti»; 22.30 «Tre cuori in affitto» telefilm; 22.50 Film «Ho sposato 40 milioni di donne».

Italia 1

8.30 «La donna bionica», telefilm; 9.30 Film «Rainbow»; 11.30 «Senford and Son», telefilm; 12 «Agenzia Rockford», telefilm; 13 «Chips», telefilm; 14 «Deejay Television»; 14.30 «La famiglia Bradford», telefilm; 15.30 «Senford and Son», telefilm; 16 Bim Bum Bam; 17.45 «L'uomo da sei milioni di dollari», telefilm; 18.45 «Charlie's Angels», telefilm; 19.50 «L'incantevole Creamy», cartoni animati; 20.30 «A-Team», telefilm; 21.30 «Simon & Simon», telefilm; 22.30 «Hardcastle and McCormick», telefilm; 23.30 Sport: il basket; 1 «Mod Squad».

Telemontecarlo

17 «L'orecchiocchio»; 17.45 Film «Charlie Chan a Rio»; 18.40 Voglia di musica; 19.10 Telemenù; 19.30 «La dama di Monsoreau», sceneggiato; 20 Cartoni; 20.30 Film «Distretto 13: le brigate della morte».

Euro TV

10 Film «L'imboscata»; 12 «Operazione ladro», telefilm; 13 Cartoni animati; 14 «Mercie nuziale», telefilm; 14.30 «Mama Linda», telefilm; 15 Cartoni animati; 19.15 Speciale spettacolo; 19.20 «Illusione d'amore», telefilm; 19.50 «Mercie nuziale», telefilm; 20.30 «Diego al 100%», telefilm; 21.30 Film «Una canaglia da abbattere»; 23.15 Tuttocinema, rubrica; 23.30 Sport: Catch; 0.30 «Star Trek», telefilm.

Rete A

8.30 «Accendi un'amica»; 13.15 «Accendi un'amica speciale»; 14 «Meriana, il diritto di nascere», telefilm; 15 Film «Dietro lo specchio»; 16.30 «Aspettando il domani», sceneggiato; 17 «The Doctors», telefilm; 17.30 «Isole perdute», telefilm; 18 Cartoni animati; 18.30 «Il mio amico fantasma», telefilm; 19.30 «Aspettando il domani», sceneggiato; 20 «The Doctors», telefilm; 20.30 «Mariana, il diritto di nascere», telefilm; 21.30 Film «Pierino la peste alla riscossa».

Scegli il tuo film

RIUSCIRANNO I NOSTRI EROI A RITROVARE L'AMICO MISTERIOSAMENTE SCOMPARSO IN AFRICA? (Raidue, ore 20.30)
Film celeberrimo il cui titolo è divenuto quasi proverbiale, questa pellicola di Ettore Scola (1969) è ormai un cliente abituale della nostra Tv. Alberto Sordi vi interpreta il ruolo di Fausto Di Salvio, un editore danaroso che parte per l'Africa alla ricerca di un parente scomparso. Lo troverà sperduto nella savana, ormai felice nella sua nuova condizione di stregone... Gli altri interpreti sono Bernard Blier e Nino Manfredi, in una breve ma efficace caratterizzazione.

PANE E CIOCCOLATA (Canale 5, ore 21.30)
Ancora Nino Manfredi in una delle sue migliori interpretazioni, l'emigrato Nino Garofalo dell'ottimo film diretto da Franco Brusati nel 1974. Nino, lavoratore italiano in Svizzera, viene licenziato dall'impiego di cameriere. Tenta di prolungare il proprio soggiorno abusivamente, ma conoscerà sulla propria pelle la dura condizione di emigrante. Nel cast anche Johnny Dorelli, futuro divo della «nuova» commedia all'italiana.

DISTRETTO 13 LE BRIGATE DELLA MORTE (Telemontecarlo, ore 20.30)
Anche questo film di John Carpenter è ormai una vecchia conoscenza delle reti nazionali. Los Angeles: una banda di teppisti dediti a riti voodoo circonda un distretto di polizia. I poliziotti superstiti, con l'aiuto decisivo di un paio di galeotti, organizzano una strenua resistenza. Film violento, senza attori famosi, efficace nella suspense nonostante qualche incongruenza narrativa. I cinefili vi riconosceranno una versione moderna (1976) del vecchio *Un dollaro d'onore* di Howard Hawks.

SOGNI MOSTRUOSAMENTE PROIBITI (Retequattro, ore 20.30)
L'avverbio «mostruosamente» del titolo fa capire che il protagonista è Paolo Villaggio, una volta tanto orfano degli affezionati personaggi di Fantozzi e Fracchia. Stavolta Villaggio è Paolo Coniglio, disegnatore di fumetti avventurosi la cui vita è però assai squallida. Ma un giorno incontra una splendida bionda (Janet Agren) che assomiglia molto alla sua eroina preferita. Film del 1982, regia di Neri Parenti.

TOKIO JOE (Canale 5, ore 23.45)
I cicli Tv sono sempre più selvaggi e misteriosi. Senza che nessuno se ne accorgesse, Canale 5 ne sta dedicando uno (naturalmente notturno, visto si tratta di film buoni) al sempre benemerito Humphrey Bogart. Il film di stasera risale al 1949 ed è diretto da Stuart Heisler. Bogart è un americano residente in Giappone, che per far soldi e riconquistare l'amore della ex moglie non esita a mettersi al servizio di un'organizzazione di spionaggio.

HO SPOSATO 40 MILIONI DI DONNE (Retequattro, ore 22.50)
Curtis Bernhardt, tedesco a Hollywood, dirige nel 1964 questa commedia interpretata da Fred Mac Murray, ex divo che oggi ricompare di tanto in tanto in qualche kolossal collettivo. La storia si impernia su un singolare problema coniugale: una signora viene eletta presidente degli Stati Uniti; il manto e i due figli, fino ad allora felici, si sentono improvvisamente trascurati...

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; Onda verde 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57; 9 Radio anch'io '85; 10.30 Canzoni nel tempo; 11.10 Il dottor Arrowsmith, 11.30 Musica per una storia, 12.03 Via Asiago Tenda; 13.20 La diligenza, 13.28 Master; 15.03 Oblò; 16 Il pagnone; 17.30 Radiouno jazz '85; 18.05 Onda verde; 18.10 Spaziobbero; 18.30 Astrifiammante; 19.15 Ascolta, si fa sera; 19.20 Sui nostri mercati; 19.25 Audiobox Specus; 20 Il teatro angloamericano fra i due secoli: 1850-1915; 20.40 I protagonisti della musica fusion; 21.30 Poeti al microfono, 22 Stanotte la tua voce; 22.49 Oggi al Parlamento; 23.05-23.28 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6 I giorni, 8 DSE: Infanzia, come e perché .. 8.45 Matilde, 9.10 Discogame 10.30 Radiodue 3131; 12.10 Programmi regionali; 12.45 Tanto è un gioco; 14 Programmi regionali; 15 «I Promessi Sposi»; 15.42 Omnibus; 18.32 Le ore della musica; 19.50 Conversazioni quaresimali del GR2; 19.58 Le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21.30-23.28 Radiodue 3131 notte.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53, 6 Preludio; 6.55 Concerto del mattino, 7.30 Prima pagina; 8.30 Concerto del mattino; 10 Ora D: 11 Concerto del mattino; 11.48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15.30 Un certo discorso; 17 DSE: L'italiano parlato e scritto, 17.30-19 Spazio Tre 21 Rassegna delle riviste, 21.10 Appuntamento con la scienza 21.40 Francis Poulenc; 22.05 Jacques Lacan e l'atto della verità 23 Il jazz; 23.40 Il racconto di mezzanotte